



Il ponte girante chiuso

Ponte girante chiuso anche a pedoni e biciclette

Ultimo giorno di passione per gli automobilisti: entro la mezzanotte termineranno i lavori sui meccanismi di movimentazione iniziati martedì

► VIAREGGIO

L'ultimo miglio, si sa, è quello più duro. Come nelle maratone, anche i lavori al ponte girante che collega il centro alla Darsena termineranno con un carico di disagio e fatica in più per chi deve attraversare la città da una parte all'altra del Burlamacca. Oggi, infatti, sarà l'ultimo giorno e sarà anche quello più difficile.

La chiusura del ponte sarà totale, nel senso che dalle 20 di ieri sera fino alla mezzanotte di oggi non sarà transitabile oltre che dalle macchine anche dai pedoni e dalle biciclette. Terminati gli interventi di

messa in opera delle zavorre aggiuntive e quelli di messa a punto degli impianti, si procede infatti con le fasi di movimentazione del ponte e di formazione del personale preposto alla successiva gestione: fasi che - si legge in una nota diffusa ieri mattina dalla segreteria del sindaco - comportano appunto la «completa chiusura pedonale, ciclabile e veicolare del ponte stesso».

Per ridurre al minimo i disagi, il Comune ha deciso di concentrare sulla giornata di oggi la fase conclusiva dei lavori. Dopodiché - a mezzanotte o comunque appena terminati i lavori - finalmente il ponte po-

trà di nuovo essere transitato in entrambe le direzioni.

Anche ieri la sua chiusura ha provocato pesanti ripercussioni al traffico con code all'ingresso della città che iniziavano ben prima di Largo Risorgimento e che obbligavano gli automobilisti a code di decine di minuti di raggiungere la Darsena.

Va detto che i disagi però saranno ripagati, se è vero che la nuova viabilità, così come gli automobilisti hanno potuto testare prima che venisse reinserita, è sicuramente molto migliore di prima, di quando cioè all'altezza del ponte girante era in funzione il semaforo.

Da quando è stato eliminato il semaforo di via della Foce, la scorrevolezza della viabilità in entrata e in uscita dalla zona del Porto ne ha sensibilmente guadagnato. Il merito, più che del nuovo ponte, è in realtà della nuova rotatoria realizzata di fronte alla ex Camera del lavoro. Aver soppresso il semaforo ha infatti quasi azzerato le code.

Ricordiamo infine che oggi, dalle 8 alle 20, come disposto dalla Capitaneria di Porto, neanche le unità da diporto potranno attraversare il Burlamacca nel tratto interessato dai lavori.

GIORGIO LUCINI/AGF

ECONOMIA E FINANZA

Un aiuto alle imprese che vantano crediti dai Comuni

► VIAREGGIO

Tra le tante difficoltà che la crisi ha posto davanti al sistema economico italiano, uno dei punti più critici è quello relativo ai ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, che ha danneggiato gravemente il sistema finanziario di molte imprese. Ma forse c'è un'inversione di tendenza. Finalmente - come sottolineano Stefano Vannucci e Gianfranco Antognoli dello studio professionale Concredito che ha avviato una collaborazione attiva con Banca Sistema - lo Stato si è deciso a immettere liquidità nel sistema. Anche se i ritardi sanati rappresentano sempre una piccola parte del debito complessivo - rilevano i due esperti - inizia a intravedersi qualche miglioramento sul sistema economico. Inoltre per i crediti maturati entro il 31 dicembre 2013 e certificati entro il 2014,

Il Reverse Factoring può essere strumento finanziario molto utile

Antognoli: speriamo che molti enti seguano l'esempio di Ascoli

In questo contesto - sottolineano Antognoli e Vanucci - spicca l'iniziativa del comune di Ascoli Piceno, che ha sottoscritto un accordo di Reverse Factoring con Banca Sistema, uno dei principali players sul mercato della cessione del credito pro-soluto. Il servizio di Reverse Factoring consiste nella possibilità da parte dei fornitori del Comune di cedere a titolo definitivo (pro soluto) i propri crediti certificati ad un prezzo (sconto) pattuito e molto competitivo rispetto alle condizioni offerte sul mercato tradizionale. Il vantaggio per i fornitori è quello di ricevere dalla banca un pagamento immediato a chiusura della posizione nei confronti dell'Ente,

seppur sostenendo le spese e commissioni bancarie previste. La possibilità di cedere i crediti delle pubbliche amministrazioni non rappresenta certo una novità tra gli strumenti finanziari a disposizione delle picco-

le e medie imprese ma il fatto che a pubblicizzare questa opportunità sia direttamente il debitore rappresenta sicuramente un aiuto concreto per loro.

«Non si risolvono i mali e le precarietà delle pubbliche amministrazioni scaricando spese e oneri finanziari a carico dei creditori - conclude Antognoli - ma il Reverse Factoring rappresenta oggi una soluzione intelligente contro le situazioni di tensione finanziaria e può rappresentare un vero e proprio volano per la ripresa economica. L'augurio che molte pubbliche amministrazioni seguano l'esempio del Comune di Ascoli».